

Manifesto dell'Arte Chimica (Milano, 1964)

La consequenzialità di una dimensione operativa tecnologica può e non dovrebbe fermare l'operatore (e nella funzione operante l'essenzialità di "vedere") all'arido, che la società contemporanea ripropone a livello superficiale e pasto all'alienato operante.

Di qui la "fuga" estetica che è poi comprensione.

Comprendere, vedere il noumeno dell'infinita trasformazione della materia (la chimica). Laddove l'occhio che vede è realizzare creativamente.

Dall'arte improntale (uomo impronta di matrice sociale del suo gusto) discende la rivalutazione di una battaglia visuale estetica anti-alienante.

Io affermo che è arte la vittoria sul mondo che attualmente "vince", schiaccia, uccide, deforma la personalità dell'operatore.

Fantasia non sterile di laboratorio, insomma, ma comprensione e semmai collaborazione tra operatori, nel tentativo di abolire lo schermo deformante del nostro sentimentalismo estetizzante alla ricerca di una totale purezza.

ACQUA

LUCE

ARIA

Acqua, luce, aria, sono gli elementi fisici fondamentali alla materia. Ritengo si svolgere le mie ricerche in questo senso.

Per un concetto di ordine visivo, queste esperienze si esplicitano attraverso materie e oggetti di consumo.

La veridicità di questi materiali non interessa però il senso filosofico di quest'esperienza.

Lo spettatore dovrà guardare attraverso le vibrazioni di un filtro prismatico, la cui trasparenza è la natura psichica, basata sulla scelta direzionata. Dotato di tale possibilità, lo sguardo condotto ha la visualizzazione instabile del soggetto da me proposto.

Remo Bianco

The consequentiality of a technological operational dimension might and should not stop the operator (and in the operational function, the essentiality of "seeing") at the sterility that contemporary society re-proposes at a superficial level and is served up to the alienated person.

The result is the escape from aesthetic sense, which comes down to "comprehension".

To understand, to see the noumenon of the infinite transformation of matter (chemistry).

An eye that sees will result in creative accomplishment.

From the imprinting art (man as an imprint of the social background of his choice) comes the reconsideration of a visual and aesthetic battle against alienation.

I declare that art is the victory over the world that now "wins", crushes, kills, deforms, the personality of the operator.

This does not mean sterile laboratory fantasy but comprehension and perhaps cooperation between operators, in an attempt to abolish the deforming screen of our sentimentalism affected by aestheticism always in search of the total pureness.

WATER

LIGHT

AIR

Air, water, air, are the fundamental physical elements of matter. I believe I am carrying out my research in this direction.

From a view of visual concept these experiences are expressed through matter and consumer objects.

The veracity of these materials is however of no interest for the philosophical meaning of this experience.

The spectator must look through the vibrations of prismatic filter, whose transparency has a mental nature, based on the choice of direction.

Given this possibility the viewer's glance will result in an unstable representation of the subject proposed by me.

Remo Bianco